

50.000 lire ciascuno per l'UNITÀ
hanno sottoscritto il compagno
TOGLIATTI
I DEPUTATI E I SENATORI

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 194

In terza pagina

La prima puntata della nostra inchiesta:

**Cronistoria delle drammatiche
vicende del 14 luglio 1948**

DOMENICA 14 LUGLIO 1957

CONCLUSI I LAVORI DEL COMITATO CENTRALE E DELLA C.C.C. DEL P.C.I.

Avanti per una piena applicazione della linea politica dell'VIII Congresso!

Le conclusioni di Togliatti e le relazioni di Trivelli sul XV Congresso della FGCI e di Pellegrini sulla confluenza del PC di Trieste nel PCI - Vidali e altri 4 compagni triestini cooptati negli organi dirigenti del PCI

A conclusione dei lavori il C.C. e la C.C.C. hanno approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo, udito e discusso il rapporto del compagno Togliatti sui risultati delle recenti consultazioni elettorali e sulla situazione politica, lo approvano, e impegnano tutto il partito alla applicazione della linea politica e delle direttive di lavoro che emergono da questo rapporto».

guardanti i lavoratori: certa abitudine di non rispondere — da parte dei dirigenti — alle lettere che loro pervengono. Una di un tono sbagliato, non sufficientemente fraterno nei rapporti con i compagni di base. Questi difetti sono, a un tempo, conseguenza e causa di un certo distacco dalle masse.

Di qui, talvolta, certe manifestazioni di sfiducia nelle masse cui contraddicono clamorosamente, poi, magnifici successi come quelli ottenuti dagli scioperi dei biaccianti, dei mezzadri o anche degli edili, dei metallurgici, dei lavoratori della gomma. Di qui, a volte, anche uno scarso mordente e, in determinati casi, un affievolimento dello spirito di classe nella nostra polemica politica, anche sulla nostra stampa, ove appaiono formulazioni non sempre equilibrate ed esatte, particolarmente in campo sindacale.

TROMBADORI

Vi sono nel rapporto di Togliatti elementi di natura ideologica e politica illuminanti: il parallelo fra il XX Congresso del PCUS e il VII Congresso dell'Internazionale comunista come avvenimenti ambidue decisivi per il loro valore rinnovatore; la rivendicazione della originalità del nostro VIII Congresso; la impostazione del problema della unità del Partito come unità sostanziale, ideologica e politica; l'attorno alla linea della via italiana al socialismo e non come unità puramente formale e disciplinare; la definizione di una piattaforma di alternative democratiche che configura in modo nuovo i nostri rapporti con il PSI, con tutta la sinistra democratica, fino alle grandi masse cattoliche.

In questo quadro varrebbe la pena di appurare le ragioni della sfiducia dei mezzadri, della loro condizione di lavoro, in media dal 65 al 75% e riceveva il 53% del prodotto oggi tale rapporto è del 75 all'85 per cento mentre la ripartizione dei prodotti a loro favore continua ad essere del 53%.

La necessità di modificare la disposta della nostra politica di mezzadri è stata più volte dimostrata sulla base delle modificazioni intervenute in questi anni: mentre nel 1948 il mezzadro apportava fra-

come, ad esempio, quelli del rapporto tra forma e sostanza del potere nella società socialista; o l'affermazione, senza riserve, che la via al socialismo è una nazionale o non sarà.

(Continua in 6. pag. 1. col.)



Un momento dei solenni funerali del tre operaio dell'ATAC caduto sul lavoro alle officine del Presestino. Il corteo giunge sul piazzale del Verano mentre i tram si arrestano in segno di omaggio. Una folla di centinaia di persone ha seguito i funerali dei tre lavoratori.

I mezzadri toscani hanno scioperato ieri chiedendo trattative con tutti i sindacati

Manifestazioni in tutti i principali centri della Toscana - Raggiunti altri accordi aziendali - Grave posizione assunta dalla C.I.S.L. - Domani si riunisce il C.C. della Federbaccianti

Lo sciopero dei mezzadri toscani si è svolto ieri come patto unico. Nella maggioranza dei Comuni e in tutti i capoluoghi di provincia si sono svolte grandi manifestazioni nel corso delle quali la categoria ha ribadito le sue rivendicazioni: esclusione della Fedemezadri dalle trattative, esclusione pretesa dagli agrari con il pretesto delle agitazioni in corso. La Fedemezadri aveva chiesto, come condizione per la sospensione dell'agitazione, che gli dirigenti della Legge per i mezzadri presentassero concreti impegni sulle rivendicazioni avanzate dai sindacati, ri-

chieste che si facevano tanto più urgenti dopo le devastazioni compiute dal maltempo in numerose zone della mezzadria toscana. L'Unione toscana degli agrari rifiutava però qualsiasi impegno e di conseguenza la mezzadria non è restata che una via: quella della lotta. E da notare che l'U.I.L. si è rifiutata di partecipare alle trattative senza la presenza della Fedemezadri.

La Segreteria nazionale della Fedemezadri si è rifiutata di ritirare i suoi emendamenti alla legge sui patti agrari e a questo proposito ha appellato alla categoria e agli stessi dirigenti della C.I.S.L. di rimanere fedeli al-

fondamentale principio della giusta causa permanente.

In merito allo sciopero svolto ieri nelle campagne toscane ecco le notizie pervenute sulle più importanti manifestazioni.

LIVORNO — Lo sciopero è stato totale. Manifestazioni si sono svolte a Venturina, Cecina, Collesalvetto, con tre grandi concentramenti di zona ai quali hanno partecipato migliaia di mezzadri.

PISA — Si sono svolte manifestazioni a Pontedera, Pomarance, S. Miniato, San Crispiano, nel corso dello sciopero al quale hanno aderito la grande maggioranza dei mezzadri.

SIENA — I mezzadri senesi hanno partecipato allo sciopero con grande slancio e compattezza. Aie deserte, trebbie ferme, queste le notizie pervenute da ogni Comune. Manifestazioni si sono svolte ovunque, particolarmente forti quelle del Comune della Val d'Elsa.

AREZZO — A Cortona, Fiesole, Lucignano, Bibbiena, Radice e in altri Comuni si sono svolte forti manifestazioni mentre il 70% delle trebbie si è fermato.

FIRENZE — In tutti i Comuni della provincia si sono svolte forti e compatte manifestazioni e si sono tenute anche alcune dimostrazioni dirette. La quasi totalità delle trebbie è rimasta ferma. Sono stati conclusi numerosi accordi aziendali con piccoli proprietari.

Manifestazioni e scioperi vengono anche segnalati in provincia di Foggia, a Todi, Massa Marittima, Monte Castello e Viterbo.

Si riunisce il C.C. della Federbaccianti
Domani, lunedì, avrà inizio l'annuale sessione del Comitato Centrale della Federbaccianti.

Dopo il semestre di ampie e dure lotte per la giusta causa, per il miglioramento della previdenza e per la difesa dei contratti, il bilancio di attività che sarà presentato dal compagno Romagnolo a nome della Segreteria della Federbaccianti, sarà un bilancio che non solo sarà un bilancio di bilancio ma anche oggetto di dibattito. Sono numerosi ed estremamente attuali. Verrà tra l'altro approfondita la linea dell'azione salariale in corso nel Mezzogiorno in occasione delle campagne a raccolta stagionali che si protrarranno fino al tardo autunno.

I DIRIGENTI SOVIETICI IN CECOSLOVACCHIA

Bulganin e Krusciov visitano la Moravia

Il primo segretario del P.C.U.S. risponde al Dipartimento di Stato sul problema del disarmo

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 13 — Come abbiamo riferito ieri, la delegazione sovietica, lasciando Bratislava, ha intrapreso una visita divisa in due gruppi: il primo con alla testa Bulganin, ha raggiunto Brno in auto, visitando questa città e fermandosi anche in due altri centri; il secondo gruppo, guidato da Krusciov, si è recato invece, in aereo, a Ostrava in Moravia, dove ha visitato il bacino minerario e il grande moderno complesso siderurgico «Clement Gottwald» di Kuncovice.

Entrambi i gruppi degli ospiti sovietici sono stati accolti ovunque da migliaia di operai e cittadini, che li hanno fatti oggetto di calorosissime manifestazioni di amicizia. E' stato nel primo gruppo che il primo segretario del CC del PCUS aveva annunciato il suo saluto alla folla dei minatori ed operai di Ostrava e dei dintorni, che Krusciov ha fatto alcune altre importanti dichiarazioni, dando una immediata, pertinente risposta alla nota emessa ieri dal Dipartimento di Stato americano nel tentativo di respingere le critiche che il primo segretario del CC del PCUS aveva mosso nei giorni fa alla politica americana in relazione al disarmo e alla cosiddetta «bomba pulita».

Puntualizzando l'atteggiamento delle potenze occidentali nella commissione di Londra per il disarmo, Krusciov ha proposto un piano completo per il disarmo. Abbiamo promesso l'interdizione delle armi atomiche, la proibizione della loro produzione e degli esperimenti con le stesse armi atomiche. Abbiamo promesso di diminuire gli armamenti per poi passare ad un disarmo generale. Tutto ciò l'abbiamo fatto per poter vivere in pace, in amicizia. Noi vogliamo coesistere, ma finora — egli ha proseguito — le potenze occidentali non vogliono accordarsi con noi. Esiste, e vero, un sottocomitato che si riunisce a Londra; esiste un sottocomitato dell'ONU. Ma, se si dà uno sguardo ai componenti di questo sottocomitato, allora si rende conto che sarebbe meglio chiamarlo sottocomitato della NATO, poiché tutti i componenti sono paesi dell'Occidente, ed ovunque si riduce in pari tempo la «paranella dei comunisti».

In Italia, favorendo la prospettiva di una unificazione socialista internazionale, socialdemocratica ha secondo Fanfani sotto lo spunto centrifughe la vecchia coalizione «centrista» e ha determinato nel PSDI, nel PSL e in senso opposto nel PSL, orientamenti che hanno portato infine alla crisi del governo Segni.

Come ha reagito la D.C. a questa situazione? Prima di tutto, con un atteggiamento di totale difesa della coalizione di centro. Ma, in pari tempo, opponendosi al «processo di democratizzazione del socialismo in Italia». Secondo Fanfani, anzi, si deve «favorire il PSDI nell'azione per concentrare l'unificazione socialista su basi di vera democrazia e di sostanziale autonomia del comunismo». Come poi la D.C. debba continuare ad agire per garantire la democrazia dei partiti che pure il socialismo rappresenta per essa, questa è un'altra questione.

Sempre in questa linea Fanfani ha spiegate nei dettagli la crisi del governo Segni e la soluzione data alla crisi col monarca apparso in «La Stampa».

Prospettive? Quello di andare alle elezioni chiedendo il monopolio pieno del potere. Molti fatti, secondo Fanfani, stanno a dimostrare che la D.C. ha buone carte e che se qualcuno teme, co'ni la parte della schiera di quei nostri avversari che non dormono, sognando

NELLA RELAZIONE AL CONSIGLIO NAZIONALE D.C. RIUNITO A VALLOMBROSA

L'on. Fanfani non nasconde i piani di un nuovo 18 aprile

Appello alle correnti minoritarie perchè entrino nella direzione sanzionando l'apertura a destra - Pastore ha già accettato - Giudizio positivo sull'unificazione socialista in funzione anticomunista - Appoggio a Zoli

L'on. Fanfani ha aperto ieri a Vallombrosa i lavori del Consiglio nazionale della D.C., con una lunga relazione, al termine della quale ha offerto ufficialmente alle correnti minoritarie un posto nella direzione del partito. Questa offerta, avanzata per confortare lo «spirito elettorale» della D.C. e gli «ambiziosi piani dell'interclassista fanfaniano», è stata subito accolta da Pastore nonostante l'apertura a destra in atto, e pare sarà accolta non solo dagli «androniani» ma anche dalla «coiuditta» «sinistra di base».

La relazione di Fanfani è stata interamente fondata su un giudizio di carattere internazionale secondo cui «uno dei fatti più importanti dell'ultimo quinquennio è il proposito formulato dall'Internazionale socialista di democratizzare di conseguenza una mazzetta intesa operativa tra tutti i partiti socialisti in Europa, senza relare che per giungere a tanto sarebbe necessario «sindicare le mazzette democratiche in alcuni paesi dell'Occidente, ed ovunque si riduce in pari tempo la «paranella dei comunisti».

In Italia, favorendo la prospettiva di una unificazione socialista internazionale, socialdemocratica ha secondo Fanfani sotto lo spunto centrifughe la vecchia coalizione «centrista» e ha determinato nel PSDI, nel PSL e in senso opposto nel PSL, orientamenti che hanno portato infine alla crisi del governo Segni.

La D.C. si è rifatto in volta, e se libera non ha davvero da temere i rischi impari delle varie operazioni di proselitismo. Al contrario, si è presentato dicendo tutto ciò che vuole, in tutti i direzioni, e non per poi vedere alle piccole cose di governo ma per provvedere alle grandi cose che vanno oltre i confini del partito.

Una relazione chiara, completa, onesta, che ha dato un'idea del pensiero di Fanfani, ha detto in sostanza «mezzo» sicuro conseguito da Fanfani, di porre come alternativa al tentativo della D.C. di proselitismo la propria alternativa anche su scala europea. Ma la D.C. si era già vista, cercando di indebolire, in tutti i suoi avversari «sinistra» e «destra», e se libera non ha davvero da temere i rischi impari delle varie operazioni di proselitismo. Al contrario, si è presentato dicendo tutto ciò che vuole, in tutti i direzioni, e non per poi vedere alle piccole cose di governo ma per provvedere alle grandi cose che vanno oltre i confini del partito.

Il fatto del giorno
La fantasia dell'onorevole Togliatti è talmente invecchiata da non avere niente altro da proporre nel 1957, che il Fronte Popolare, dalla Voce Repubblicana.

Il dito nell'occhio

Vecchio gioco
Un giornale milanese si è dedicato al «gioco» della D.C. e ha pubblicato una lunga intervista a Fanfani. Il titolo è: «Il gioco della D.C.». E' un gioco, dice, che ricorda un po' il vecchio «gioco» della D.C. e che, se non è altro, è un gioco di «gioco».

Tutto è molto semplice. A chi non può più, per vedere se il gioco ricorda un po' il vecchio «gioco» della D.C. e che, se non è altro, è un gioco di «gioco».

Il dito nell'occhio

Tutto è molto semplice. A chi non può più, per vedere se il gioco ricorda un po' il vecchio «gioco» della D.C. e che, se non è altro, è un gioco di «gioco».

Tutto è molto semplice. A chi non può più, per vedere se il gioco ricorda un po' il vecchio «gioco» della D.C. e che, se non è altro, è un gioco di «gioco».

(Continuazione dalla 1. pagina)

DISCUSSION

Nel quadro dei nuovi

CHINA

Va detto ben chiaro — anche di fronte ad alcuni

QUALITY DRAFTS

Che cosa si è fatto per n

PERSONAL

loghi successi sono stati

POLOGNESI

La responsabilità di que- gr

In punto su cui bisogna che

MARGELING

temi principali che ab-
nost
no l

necessario fare chia-	una ca.
-----------------------	------------

CRANO

a causa politica è l'o-

senza esitazioni sul-

zioni comunali a Ca-
avevamo già perdu-

cause vicine sono da
stessi e
parteci

DOVE te a og
caralle

terminante, infine, a

ALLA centro la
stituire a

Un altro

proprio in cui

esso VI ha avuto.	tica, la c
si assiste a una	ò stato i

sto quadro va an-	meglio i
-------------------	----------

IL LOTTO

necessita di re-
la classe operaia

aspetto fonda-

dine uscita
grigio, quel

di ribellione.	Congresso e
----------------	-------------

gami che ogni	cinata indica sto senso.
---------------	-----------------------------

siamo riusciti
che sul piano

essa di più.
di lotte del

nte acquisi- parte di talune

Occorre inve

insieme con
indicati dal

Qui c'è qual
dell'abbazzone

comunque

del nostro : **C AMEND**

Bisogna riconos-

Ciò esige che

Abbiamo già co

operaia, per miglior
organizzazione, d

Mentre in camp

evista dal Dal pericolo d

...a vicenda
...e la
...le accelen-
...esto piano
...e porre non
...azione di
...olica di
...a un più
...e del suolo
...naturali e
...tuttura. Da
...ione gran-
...e anche alle
...e? Le
...arie sono
...a che in
...e possono
...ioni delle
...e della
...i. Occor-
...dugi spe-
...e che in
...e dei re-
...ioni
...e utilizzare
...e? La
...e che già
...e, an-
...e, non
...stappare.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: ROMA, Via del Taurino 19 - Tel. 200.151, 200.152, 200.153, 200.154, 200.155, 200.156, 200.157, 200.158, 200.159, 200.160, 200.161, 200.162, 200.163, 200.164, 200.165, 200.166, 200.167, 200.168, 200.169, 200.170, 200.171, 200.172, 200.173, 200.174, 200.175, 200.176, 200.177, 200.178, 200.179, 200.180, 200.181, 200.182, 200.183, 200.184, 200.185, 200.186, 200.187, 200.188, 200.189, 200.190, 200.191, 200.192, 200.193, 200.194, 200.195, 200.196, 200.197, 200.198, 200.199, 200.200, 200.201, 200.202, 200.203, 200.204, 200.205, 200.206, 200.207, 200.208, 200.209, 200.210, 200.211, 200.212, 200.213, 200.214, 200.215, 200.216, 200.217, 200.218, 200.219, 200.220, 200.221, 200.222, 200.223, 200.224, 200.225, 200.226, 200.227, 200.228, 200.229, 200.230, 200.231, 200.232, 200.233, 200.234, 200.235, 200.236, 200.237, 200.238, 200.239, 200.240, 200.241, 200.242, 200.243, 200.244, 200.245, 200.246, 200.247, 200.248, 200.249, 200.250, 200.251, 200.252, 200.253, 200.254, 200.255, 200.256, 200.257, 200.258, 200.259, 200.260, 200.261, 200.262, 200.263, 200.264, 200.265, 200.266, 200.267, 200.268, 200.269, 200.270, 200.271, 200.272, 200.273, 200.274, 200.275, 200.276, 200.277, 200.278, 200.279, 200.280, 200.281, 200.282, 200.283, 200.284, 200.285, 200.286, 200.287, 200.288, 200.289, 200.290, 200.291, 200.292, 200.293, 200.294, 200.295, 200.296, 200.297, 200.298, 200.299, 200.300, 200.301, 200.302, 200.303, 200.304, 200.305, 200.306, 200.307, 200.308, 200.309, 200.310, 200.311, 200.312, 200.313, 200.314, 200.315, 200.316, 200.317, 200.318, 200.319, 200.320, 200.321, 200.322, 200.323, 200.324, 200.325, 200.326, 200.327, 200.328, 200.329, 200.330, 200.331, 200.332, 200.333, 200.334, 200.335, 200.336, 200.337, 200.338, 200.339, 200.340, 200.341, 200.342, 200.343, 200.344, 200.345, 200.346, 200.347, 200.348, 200.349, 200.350, 200.351, 200.352, 200.353, 200.354, 200.355, 200.356, 200.357, 200.358, 200.359, 200.360, 200.361, 200.362, 200.363, 200.364, 200.365, 200.366, 200.367, 200.368, 200.369, 200.370, 200.371, 200.372, 200.373, 200.374, 200.375, 200.376, 200.377, 200.378, 200.379, 200.380, 200.381, 200.382, 200.383, 200.384, 200.385, 200.386, 200.387, 200.388, 200.389, 200.390, 200.391, 200.392, 200.393, 200.394, 200.395, 200.396, 200.397, 200.398, 200.399, 200.400, 200.401, 200.402, 200.403, 200.404, 200.405, 200.406, 200.407, 200.408, 200.409, 200.410, 200.411, 200.412, 200.413, 200.414, 200.415, 200.416, 200.417, 200.418, 200.419, 200.420, 200.421, 200.422, 200.423, 200.424, 200.425, 200.426, 200.427, 200.428, 200.429, 200.430, 200.431, 200.432, 200.433, 200.434, 200.435, 200.436, 200.437, 200.438, 200.439, 200.440, 200.441, 200.442, 200.443, 200.444, 200.445, 200.446, 200.447, 200.448, 200.449, 200.450, 200.451, 200.452, 200.453, 200.454, 200.455, 200.456, 200.457, 200.458, 200.459, 200.460, 200.461, 200.462, 200.463, 200.464, 200.465, 200.466, 200.467, 200.468, 200.469, 200.470, 200.471, 200.472, 200.473, 200.474, 200.475, 200.476, 200.477, 200.478, 200.479, 200.480, 200.481, 200.482, 200.483, 200.484, 200.485, 200.486, 200.487, 200.488, 200.489, 200.490, 200.491, 200.492, 200.493, 200.494, 200.495, 200.496, 200.497, 200.498, 200.499, 200.500, 200.501, 200.502, 200.503, 200.504, 200.505, 200.506, 200.507, 200.508, 200.509, 200.510, 200.511, 200.512, 200.513, 200.514, 200.515, 200.516, 200.517, 200.518, 200.519, 200.520, 200.521, 200.522, 200.523, 200.524, 200.525, 200.526, 200.527, 200.528, 200.529, 200.530, 200.531, 200.532, 200.533, 200.534, 200.535, 200.536, 200.537, 200.538, 200.539, 200.540, 200.541, 200.542, 200.543, 200.544, 200.545, 200.546, 200.547, 200.548, 200.549, 200.550, 200.551, 200.552, 200.553, 200.554, 200.555, 200.556, 200.557, 200.558, 200.559, 200.560, 200.561, 200.562, 200.563, 200.564, 200.565, 200.566, 200.567, 200.568, 200.569, 200.570, 200.571, 200.572, 200.573, 200.574, 200.575, 200.576, 200.577, 200.578, 200.579, 200.580, 200.581, 200.582, 200.583, 200.584, 200.585, 200.586, 200.587, 200.588, 200.589, 200.590, 200.591, 200.592, 200.593, 200.594, 200.595, 200.596, 200.597, 200.598, 200.599, 200.600, 200.601, 200.602, 200.603, 200.604, 200.605, 200.606, 200.607, 200.608, 200.609, 200.610, 200.611, 200.612, 200.613, 200.614, 200.615, 200.616, 200.617, 200.618, 200.619, 200.620, 200.621, 200.622, 200.623, 200.624, 200.625, 200.626, 200.627, 200.628, 200.629, 200.630, 200.631, 200.632, 200.633, 200.634, 200.635, 200.636, 200.637, 200.638, 200.639, 200.640, 200.641, 200.642, 200.643, 200.644, 200.645, 200.646, 200.647, 200.648, 200.649, 200.650, 200.651, 200.652, 200.653, 200.654, 200.655, 200.656, 200.657, 200.658, 200.659, 200.660, 200.661, 200.662, 200.663, 200.664, 200.665, 200.666, 200.667, 200.668, 200.669, 200.670, 200.671, 200.672, 200.673, 200.674, 200.675, 200.676, 200.677, 200.678, 200.679, 200.680, 200.681, 200.682, 200.683, 200.684, 200.685, 200.686, 200.687, 200.688, 200.689, 200.690, 200.691, 200.692, 200.693, 200.694, 200.695, 200.696, 200.697, 200.698, 200.699, 200.700, 200.701, 200.702, 200.703, 200.704, 200.705, 200.706, 200.707, 200.708, 200.709, 200.710, 200.711, 200.712, 200.713, 200.714, 200.715, 200.716, 200.717, 200.718, 200.719, 200.720, 200.721, 200.722, 200.723, 200.724, 200.725, 200.726, 200.727, 200.728, 200.729, 200.730, 200.731, 200.732, 200.733, 200.734, 200.735, 200.736, 200.737, 200.738, 200.739, 200.740, 200.741, 200.742, 200.743, 200.744, 200.745, 200.746, 200.747, 200.748, 200.749, 200.750, 200.751, 200.752, 200.753, 200.754, 200.755, 200.756, 200.757, 200.758, 200.759, 200.760, 200.761, 200.762, 200.763, 200.764, 200.765, 200.766, 200.767, 200.768, 200.769, 200.770, 200.771, 200.772, 200.773, 200.774, 200.775, 200.776, 200.777, 200.778, 200.779, 200.780, 200.781, 200.782, 200.783, 200.784, 200.785, 200.786, 200.787, 200.788, 200.789, 200.790, 200.791, 200.792, 200.793, 200.794, 200.795, 200.796, 200.797, 200.798, 200.799, 200.800, 200.801, 200.802, 200.803, 200.804, 200.805, 200.806, 200.807, 200.808, 200.809, 200.810, 200.811, 200.812, 200.813, 200.814, 200.815, 200.816, 200.817, 200.818, 200.819, 200.820, 200.821, 200.822, 200.823, 200.824, 200.825, 200.826, 200.827, 200.828, 200.829, 200.830, 200.831, 200.832, 200.833, 200.834, 200.835, 200.836, 200.837, 200.838, 200.839, 200.840, 200.841, 200.842, 200.843, 200.844, 200.845, 200.846, 200.847, 200.848, 200.849, 200.850, 200.851, 200.852, 200.853, 200.854, 200.855, 200.856, 200.857, 200.858, 200.859, 200.860, 200.861, 200.862, 200.863, 200.864, 200.865, 200.866, 200.867, 200.868, 200.869, 200.870, 200.871, 200.872, 200.873, 200.874, 200.875, 200.876, 200.877, 200.878, 200.879, 200.880, 200.881, 200.882, 200.883, 200.884, 200.885, 200.886, 200.887, 200.888, 200.889, 200.890, 200.891, 200.892, 200.893, 200.894, 200.895, 200.896, 200.897, 200.898, 200.899, 200.900, 200.901, 200.902, 200.903, 200.904, 200.905, 200.906, 200.907, 200.908, 200.909, 200.910, 200.911, 200.912, 200.913, 200.914, 200.915, 200.916, 200.917, 200.918, 200.919, 200.920, 200.921, 200.922, 200.923, 200.924, 200.925, 200.926, 200.927, 200.928, 200.929, 200.930, 200.931, 200.932, 200.933, 200.934, 200.935, 200.936, 200.937, 200.938, 200.939, 200.940, 200.941, 200.942, 200.943, 200.944, 200.945, 200.946, 200.947, 200.948, 200.949, 200.950, 200.951, 200.952, 200.953, 200.954, 200.955, 200.956, 200.957, 200.958, 200.959, 200.960, 200.961, 200.962, 200.963, 200.964, 200.965, 200.966, 200.967, 200.968, 200.969, 200.970, 200.971, 200.972, 200.973, 200.974, 200.975, 200.976, 200.977, 200.978, 200.979, 200.980, 200.981, 200.982, 200.983, 200.984, 200.985, 200.986, 200.987, 200.988, 200.989, 200.990, 200.991, 200.992, 200.993, 200.994, 200.995, 200.996, 200.997, 200.998, 200.999, 200.1000

ultime l'Unità notizie

L'OPERAZIONE ALERT DI DIFESA CIVILE NEGLI STATI UNITI

New York "teoricamente", distrutta da una bomba "H", di venti megaton

L'esperimento avrebbe dimostrato che un attacco aereo dal polo potrebbe colpire centinaia di obiettivi vitali negli Stati Uniti, uccidendo decine di milioni di uomini

WASHINGTON, 13. — Le autorità preposte al sistema di difesa civile degli Stati Uniti hanno reso noto che nel corso delle esercitazioni di ieri (« Operazione Alert ») oltre 190 obiettivi-chiave sono stati sottoposti a un simulato massiccio attacco con bombe a idrogeno e che New York, Washington e la maggior parte delle altre città sono state teoricamente distrutte. Il numero delle vittime teoriche è di decine di milioni: nella sola regione di New York oltre 4.500.000.

Ieri sera era giunta conferma di 97 ipotetici attacchi nucleari e notizia di altri 10 per un totale di tutto il territorio degli Stati Uniti di 113 azioni offensive. La maggior parte degli obiettivi è stata « colpita » con bombe di potenza oscillante tra 5 megaton, come quella sganciata su Washington, e 20 megaton, come quella lanciata su New York.

La popolazione di New York è stata più che dimezzata nel giro di poco più di mezz'ora. Anche Washington è risultata teoricamente colpita da una bomba all'idrogeno di potenza assai inferiore a quella caduta su New York. Eisenhower ha avuto tutto il tempo necessario, tra l'allarme e l'arrivo figurato degli aerei, di lasciare la Casa Bianca e trasferirsi con un elicottero, nella « Casa Bianca di guerra », scavata nelle viscere di una montagna e « a prova di bomba atomica », anche per quanto riguarda i collegamenti con i centri nevralgici del paese.

L'ufficio stampa della « Operazione Alert » ha comunicato che circa 100 milioni di persone, cioè più della metà della popolazione statunitense, sono state investite dalle bombe « nominali » e dai loro effetti distruttivi. Il « nemico » ha fatto la sua incursione dal Polo Nord, seminando nel territorio statunitense bombe all'idrogeno caricate su aerei super-sonici. Secondo i calcoli della autorità, il 55 per cento della popolazione si trova ora in aree colpite più o meno direttamente dalle bombe nucleari e numerose città di grande estensione sarebbero state distrutte.

Secondo un bollettino diramato questa mattina, un nu-

mero enorme di vite sarebbero state salvate mediante l'adozione delle misure previste dai servizi della difesa civile. Ciò però non ha impedito la morte teorica di decine di milioni di persone. Si ritiene anche che si sia diffusa, per conto delle esplosioni atomiche, una contaminazione radioattiva molto vasta, i cui effetti non si sono ancora sentiti.

Sarà un successo o un fiasco « questa esercitazione »? Servirà realmente a qualche cosa o è stata tutta una montatura inutile?

Il motivo per cui essa è stata decisa è attinata a senza dubbio quello di mantenere viva la psicosi bellica. L'idea della inevitabilità della guerra nel mondo degli Stati Uniti. Ma potrebbe essere accaduto che l'effetto conosciuto sia proprio l'opposto: quello di spaventare gli americani abbastanza per spingerli a guardare con maggiore interesse alle possibilità di evitare la guerra e la guerra.

Anche Washington è risultata teoricamente colpita da una bomba all'idrogeno di potenza assai inferiore a quella caduta su New York. Eisenhower ha avuto tutto il tempo necessario, tra l'allarme e l'arrivo figurato degli aerei, di lasciare la Casa Bianca e trasferirsi con un elicottero, nella « Casa Bianca di guerra », scavata nelle viscere di una montagna e « a prova di bomba atomica », anche per quanto riguarda i collegamenti con i centri nevralgici del paese.

Secondo un bollettino diramato questa mattina, un nu-

mero enorme di vite sarebbero state salvate mediante l'adozione delle misure previste dai servizi della difesa civile. Ciò però non ha impedito la morte teorica di decine di milioni di persone. Si ritiene anche che si sia diffusa, per conto delle esplosioni atomiche, una contaminazione radioattiva molto vasta, i cui effetti non si sono ancora sentiti.

Sarà un successo o un fiasco « questa esercitazione »? Servirà realmente a qualche cosa o è stata tutta una montatura inutile?

Il motivo per cui essa è stata decisa è attinata a senza dubbio quello di mantenere viva la psicosi bellica. L'idea della inevitabilità della guerra nel mondo degli Stati Uniti. Ma potrebbe essere accaduto che l'effetto conosciuto sia proprio l'opposto: quello di spaventare gli americani abbastanza per spingerli a guardare con maggiore interesse alle possibilità di evitare la guerra e la guerra.

Anche Washington è risultata teoricamente colpita da una bomba all'idrogeno di potenza assai inferiore a quella caduta su New York. Eisenhower ha avuto tutto il tempo necessario, tra l'allarme e l'arrivo figurato degli aerei, di lasciare la Casa Bianca e trasferirsi con un elicottero, nella « Casa Bianca di guerra », scavata nelle viscere di una montagna e « a prova di bomba atomica », anche per quanto riguarda i collegamenti con i centri nevralgici del paese.

Secondo un bollettino diramato questa mattina, un nu-

mero enorme di vite sarebbero state salvate mediante l'adozione delle misure previste dai servizi della difesa civile. Ciò però non ha impedito la morte teorica di decine di milioni di persone. Si ritiene anche che si sia diffusa, per conto delle esplosioni atomiche, una contaminazione radioattiva molto vasta, i cui effetti non si sono ancora sentiti.

Sarà un successo o un fiasco « questa esercitazione »? Servirà realmente a qualche cosa o è stata tutta una montatura inutile?

Il motivo per cui essa è stata decisa è attinata a senza dubbio quello di mantenere viva la psicosi bellica. L'idea della inevitabilità della guerra nel mondo degli Stati Uniti. Ma potrebbe essere accaduto che l'effetto conosciuto sia proprio l'opposto: quello di spaventare gli americani abbastanza per spingerli a guardare con maggiore interesse alle possibilità di evitare la guerra e la guerra.

Anche Washington è risultata teoricamente colpita da una bomba all'idrogeno di potenza assai inferiore a quella caduta su New York. Eisenhower ha avuto tutto il tempo necessario, tra l'allarme e l'arrivo figurato degli aerei, di lasciare la Casa Bianca e trasferirsi con un elicottero, nella « Casa Bianca di guerra », scavata nelle viscere di una montagna e « a prova di bomba atomica », anche per quanto riguarda i collegamenti con i centri nevralgici del paese.

Secondo un bollettino diramato questa mattina, un nu-

mero enorme di vite sarebbero state salvate mediante l'adozione delle misure previste dai servizi della difesa civile. Ciò però non ha impedito la morte teorica di decine di milioni di persone. Si ritiene anche che si sia diffusa, per conto delle esplosioni atomiche, una contaminazione radioattiva molto vasta, i cui effetti non si sono ancora sentiti.

Sarà un successo o un fiasco « questa esercitazione »? Servirà realmente a qualche cosa o è stata tutta una montatura inutile?

Il motivo per cui essa è stata decisa è attinata a senza dubbio quello di mantenere viva la psicosi bellica. L'idea della inevitabilità della guerra nel mondo degli Stati Uniti. Ma potrebbe essere accaduto che l'effetto conosciuto sia proprio l'opposto: quello di spaventare gli americani abbastanza per spingerli a guardare con maggiore interesse alle possibilità di evitare la guerra e la guerra.

Anche Washington è risultata teoricamente colpita da una bomba all'idrogeno di potenza assai inferiore a quella caduta su New York. Eisenhower ha avuto tutto il tempo necessario, tra l'allarme e l'arrivo figurato degli aerei, di lasciare la Casa Bianca e trasferirsi con un elicottero, nella « Casa Bianca di guerra », scavata nelle viscere di una montagna e « a prova di bomba atomica », anche per quanto riguarda i collegamenti con i centri nevralgici del paese.

Secondo un bollettino diramato questa mattina, un nu-

mero enorme di vite sarebbero state salvate mediante l'adozione delle misure previste dai servizi della difesa civile. Ciò però non ha impedito la morte teorica di decine di milioni di persone. Si ritiene anche che si sia diffusa, per conto delle esplosioni atomiche, una contaminazione radioattiva molto vasta, i cui effetti non si sono ancora sentiti.

Sarà un successo o un fiasco « questa esercitazione »? Servirà realmente a qualche cosa o è stata tutta una montatura inutile?

Il motivo per cui essa è stata decisa è attinata a senza dubbio quello di mantenere viva la psicosi bellica. L'idea della inevitabilità della guerra nel mondo degli Stati Uniti. Ma potrebbe essere accaduto che l'effetto conosciuto sia proprio l'opposto: quello di spaventare gli americani abbastanza per spingerli a guardare con maggiore interesse alle possibilità di evitare la guerra e la guerra.

Anche Washington è risultata teoricamente colpita da una bomba all'idrogeno di potenza assai inferiore a quella caduta su New York. Eisenhower ha avuto tutto il tempo necessario, tra l'allarme e l'arrivo figurato degli aerei, di lasciare la Casa Bianca e trasferirsi con un elicottero, nella « Casa Bianca di guerra », scavata nelle viscere di una montagna e « a prova di bomba atomica », anche per quanto riguarda i collegamenti con i centri nevralgici del paese.

Secondo un bollettino diramato questa mattina, un nu-

mero enorme di vite sarebbero state salvate mediante l'adozione delle misure previste dai servizi della difesa civile. Ciò però non ha impedito la morte teorica di decine di milioni di persone. Si ritiene anche che si sia diffusa, per conto delle esplosioni atomiche, una contaminazione radioattiva molto vasta, i cui effetti non si sono ancora sentiti.

Sarà un successo o un fiasco « questa esercitazione »? Servirà realmente a qualche cosa o è stata tutta una montatura inutile?

Il motivo per cui essa è stata decisa è attinata a senza dubbio quello di mantenere viva la psicosi bellica. L'idea della inevitabilità della guerra nel mondo degli Stati Uniti. Ma potrebbe essere accaduto che l'effetto conosciuto sia proprio l'opposto: quello di spaventare gli americani abbastanza per spingerli a guardare con maggiore interesse alle possibilità di evitare la guerra e la guerra.

Anche Washington è risultata teoricamente colpita da una bomba all'idrogeno di potenza assai inferiore a quella caduta su New York. Eisenhower ha avuto tutto il tempo necessario, tra l'allarme e l'arrivo figurato degli aerei, di lasciare la Casa Bianca e trasferirsi con un elicottero, nella « Casa Bianca di guerra », scavata nelle viscere di una montagna e « a prova di bomba atomica », anche per quanto riguarda i collegamenti con i centri nevralgici del paese.

Secondo un bollettino diramato questa mattina, un nu-

mero enorme di vite sarebbero state salvate mediante l'adozione delle misure previste dai servizi della difesa civile. Ciò però non ha impedito la morte teorica di decine di milioni di persone. Si ritiene anche che si sia diffusa, per conto delle esplosioni atomiche, una contaminazione radioattiva molto vasta, i cui effetti non si sono ancora sentiti.

Sarà un successo o un fiasco « questa esercitazione »? Servirà realmente a qualche cosa o è stata tutta una montatura inutile?

Il motivo per cui essa è stata decisa è attinata a senza dubbio quello di mantenere viva la psicosi bellica. L'idea della inevitabilità della guerra nel mondo degli Stati Uniti. Ma potrebbe essere accaduto che l'effetto conosciuto sia proprio l'opposto: quello di spaventare gli americani abbastanza per spingerli a guardare con maggiore interesse alle possibilità di evitare la guerra e la guerra.

Anche Washington è risultata teoricamente colpita da una bomba all'idrogeno di potenza assai inferiore a quella caduta su New York. Eisenhower ha avuto tutto il tempo necessario, tra l'allarme e l'arrivo figurato degli aerei, di lasciare la Casa Bianca e trasferirsi con un elicottero, nella « Casa Bianca di guerra », scavata nelle viscere di una montagna e « a prova di bomba atomica », anche per quanto riguarda i collegamenti con i centri nevralgici del paese.

Secondo un bollettino diramato questa mattina, un nu-

mero enorme di vite sarebbero state salvate mediante l'adozione delle misure previste dai servizi della difesa civile. Ciò però non ha impedito la morte teorica di decine di milioni di persone. Si ritiene anche che si sia diffusa, per conto delle esplosioni atomiche, una contaminazione radioattiva molto vasta, i cui effetti non si sono ancora sentiti.

Sarà un successo o un fiasco « questa esercitazione »? Servirà realmente a qualche cosa o è stata tutta una montatura inutile?

Il motivo per cui essa è stata decisa è attinata a senza dubbio quello di mantenere viva la psicosi bellica. L'idea della inevitabilità della guerra nel mondo degli Stati Uniti. Ma potrebbe essere accaduto che l'effetto conosciuto sia proprio l'opposto: quello di spaventare gli americani abbastanza per spingerli a guardare con maggiore interesse alle possibilità di evitare la guerra e la guerra.